

Intervista a Aldo Tortorella

Nell'appuntamento al vicesegretario indicazioni e anche critiche a certi toni del dibattito

Gli attacchi contro il Pci

«Respingiamo le speculazioni consapevoli del passaggio difficile da affrontare»

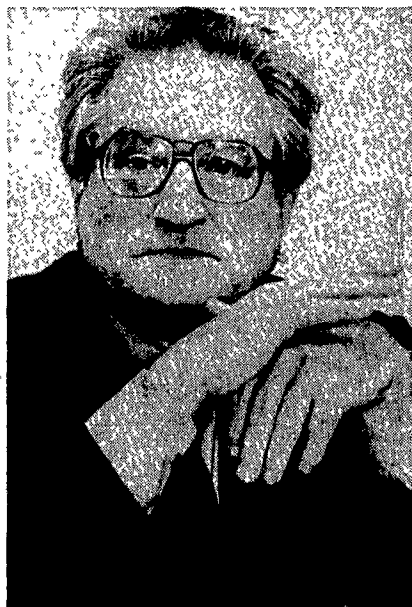
«Assurdo contrapporre Natta al rinnovamento»

Aldo Tortorella racconta l'appuntamento di Natta. «Non c'è niente da nascondere. Io stesso ne ho parlato naturalmente con i giornalisti...»

me gestire un passaggio così impegnativo per il Pci. Gestire come? Esattamente nei termini confermati dalla Direzione...

Ma se non c'è nulla di misterioso, perché non divulgare anche l'appuntamento? A quell'appuntamento Natta ha voluto dare un carattere personale...

Comprende quella della successione, immagino. Il candidato naturale, si è detto, è Achille Occhetto: non sono state avanzate, in Direzione, altre candidature...



Aldo Tortorella

Maccanico scrive a Segni sulle riforme elettorali

Il ministro per gli Affari regionali e le riforme istituzionali Antonio Maccanico (nella foto) ha scritto al deputato della Dc Mario Segni, promotore del «Movimento per la riforma elettorale»...



...E Segni e Tamburrano sostengono il metodo francese

politici - affermano - si sono precipitati ad accettare il risultato delle elezioni politiche francesi dimostra che sono in errore coloro che vorrebbero adottare, in Italia, il sistema uninominale maggioritario a due turni...

L'on. Mario Segni e il professor Giuseppe Tamburrano, dc il primo e socialista il secondo, entrambi esponenti del «Movimento per la riforma elettorale»...

Acil critiche sulla legge Zamberletti per le armi

Il vicepresidente nazionale delle Acil, Aldo De Matteis, intervenendo nel corso dell'audizione parlamentare alla commissione Esteri della Camera...

Il vicepresidente nazionale delle Acil, Aldo De Matteis, intervenendo nel corso dell'audizione parlamentare alla commissione Esteri della Camera...

Un sondaggio Cosa pensano i segretari federali

ROMA. Mentre era in corso la riunione della Direzione del Pci, «Repubblica» ha svolto un sondaggio tra i segretari di federazione (hanno risposto in 68, sei si sono rifiutati) ponendo tre domande. Ecco il risultato...

Apprezzamenti e generale rispetto per la decisione del segretario comunista ma anche illazioni e arbitrarie ricostruzioni di alcuni giornali

Quelle dimissioni fanno discutere

Le dimissioni di Natta, che verranno discusse lunedì dal Comitato centrale e dalla Commissione centrale di controllo, hanno trovato ampio spazio sui giornali (non sono mancate ricostruzioni fantasiose della vicenda) e nelle parole, tutt'altro che disinteressate, di numerosi esponenti politici...

parole di Natta suonavano severe. Nel dibattito interno c'è stata «una caduta di stile, accompagnata da un velleitarismo preoccupante, che bene ha fatto Natta a sottolineare, richiamando il partito ad una compostezza di comportamento»...

espressa: «Gli errori non sono di oggi, vengono da lontano. L'unità nazionale è stata un gravissimo abbaglio». Oggi l'unica prospettiva è l'alternativa, e «il rapporto col Psi è strategico e essenziale»...

Dp propone Rosanna Bensi senatrice a vita

Rosanna Bensi, la donna che vive in un polmone d'acciaio sin da piccolissima e che è diventata una dei leader del movimento degli handicappati, viene proposta da Democrazia proletaria quale nuova senatrice a vita...

Rosanna Bensi, la donna che vive in un polmone d'acciaio sin da piccolissima e che è diventata una dei leader del movimento degli handicappati, viene proposta da Democrazia proletaria quale nuova senatrice a vita...

Fanfani caustico: «De Mita fu una scelta obbligata»

De Mita allora fu una scelta obbligata? con le caustiche, Amintore Fanfani ha parlato ieri del problema del «doppio incarico» di De Mita, intervenendo alla presentazione della propria biografia scritta da Renato Filazzola...

«Spero che De Mita non dimentichi mai il momento in cui io, pronunciando la sua candidatura all'assemblea di San Marino, è stata scelta la testa della folla democristiana presente a stare quindici minuti in silenzio prima di poter proseguire il discorso»...

A Lipari sindaco donna con i voti Dc, Psi, Psdi e Msi

Annalisa Leone hanno votato i consiglieri di Dc, Psi e Psdi e l'unico consigliere del Msi. Alla votazione non hanno partecipato otto dei 21 consiglieri dc (cinque di «azione popolare») per protesta contro la gestione della locale sezione dello Scudocrociato.

Annalisa Leone, democristiana, insegnante di lettere nella locale scuola media «Santa Lucia», è stata eletta sindaco dell'isola di Lipari (Messina) dove dalle elezioni amministrative del 1986 a oggi vi sono state quattro crisi di governo...

GIUSEPPE BIANCHI

Parlano i segretari Vitali e Pollastrini: coerenza tra scelta di Occhetto e linea politica. Per Corbani invece non si doveva procedere così

Dal Pci milanese un sì al «nuovo corso»

I comunisti milanesi contrari al «nuovo corso» e alla immediata elezione del nuovo segretario del Pci? È questa l'idea avvalorata da molti giornali sulla base delle interviste dell'ex segretario della Federazione e vicesindaco Luigi Corbani...

scelte convinte. Abbandonare l'intera tradizione del partito, come propongono alcuni? «Io credo - dice Vitali - che si debba rifiutare ogni tendenza liquidazionista nell'aprirsi al confronto con l'elaborazione delle scienze sociali ed economiche moderne»...

Dice Barbara Pollastrini, segretaria della federazione provinciale: «Mi convince l'idea emersa dalla Direzione di puntualizzare alcune questioni che daranno anche più forza alla scelta politica di eleggere Occhetto segretario del partito»...



Barbara Pollastrini

Napolitano su Imre Nagy

«Il Pci non si riconosce nel giudizio di Togliatti sui fatti di Ungheria»

ROMA. Il Pci «non si riconosce» nel giudizio che Togliatti diede dei fatti di Ungheria, dalla rivolta del '56 all'uccisione, due anni dopo, del suo leader Imre Nagy. Alla vigilia del trentesimo anniversario della morte di Nagy e di altri dirigenti comunisti maggiori, Giorgio Napolitano è stato esplicito nel sottolineare la necessità che la nuova fase aperta in Ungheria «porti a una apertura sul piano della revisione storiografica e a una riannullazione della figura di Nagy nell'orizzonte politico e morale del partito comunista e del paese»...

zione che sono giunte in questi giorni dai familiari del dirigente ungherese ucciso e dai sopravvissuti. Bisogna essere assolutamente inequivoci, e noi lo siamo.

Su quest'argomento, intanto, il portavoce della segreteria socialista, Ugo Intini, ha scritto un articolo su «Avanti!» nel quale apprezza come «segnali importanti e positivi» i gesti compiuti dall'Unità e dal Pci, ma non perde l'occasione per polemizzare: «Natta - scrive Intini - scriveva nel '66 a proposito di quel tragico 1956, che "ragioni e tori non si dividono con l'accetta", mentre in questo caso, aggiunge l'esponente socialista, anche l'accetta diventa, eccezionalmente, uno strumento indispensabile».

ROBERTO CAROLLO

MILANO. Ascoltando i dirigenti del Pci ci si accorge di come sia superato il cliché che vuole i milanesi «miglioristi ostili al rinnovamento». Roberto Vitali, il segretario regionale, è appena rientrato da Roma, dopo la Direzione che ha candidato Occhetto alla segreteria nazionale del partito...

partito, tra intellettuali e sindacalisti non iscritti che hanno mostrato di apprezzare la tempestività e di attendere con interesse il Comitato centrale. È chiaro che in quella sede, quando si eleggerà il segretario, si discuterà di politica. Io penso già alla prospettiva del congresso che richiede uno sforzo eccezionale»...

Luigi Corbani, ex segretario del Pci milanese e vicesindaco di Milano, resta invece della sua opinione. «Ritenevo - dice - inopportuno e ingeneroso discutere le dimissioni di Natta fin da quando, una ventina di giorni fa, hanno cominciato ad apparire le prime illazioni sui giornali»...

quello di Dubcek ma prima di quello di Stalin». «Dovremo leggere meno Marx e Gramsci e di più i consiglieri economici del partito democratico americano - aggiunge Borghini - Occhetto fa giochi di parole quando parla di egemonia nella sinistra: occorre avere una cultura».

greria della federazione milanese - non è un problema da mettere in soffitta: è ancora possibile pensare a una società in cui possano esprimersi valori come solidarietà ed uguaglianza? Ora Borghini dice che sono più utili gli economisti americani, si tratta evidentemente di due culture diverse. Ma la sinistra europea in cont con la prospettiva ideale la fa e come: la Spd ad esempio supera Bad Godesberg e riscopre pezzi di Marx. Ci siamo anche noi in questa ricerca, sempre che vogliamo accettare la sfida di pensare in modo critico al concetto di modernità».